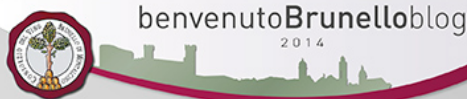


News & Wine



Bb 2014: le new entry

“Benvenuto Brunello” dei debuttanti: l'Anteprima del “re” de Sangiovese, 127 etichette, vede anche tre new entry nell'Olimpo dei produttori di Brunello di Montalcino. “Neofiti” ispirati dalla passione per Montalcino e anche “fashion victim” come l'etichetta Bottega che ha presentato un Brunello Riserva 2007 “pret-a-porter”, dal packaging di grande impatto visivo. Prima volta anche per La Melina - Scopetone, cantina legata alla tradizione e dalle dimensioni molto contenute, che presenta il Brunello 2009 e il Rosso 2011. Vocazione internazionale per Tenuta Buon Tempo, che prende il nome dalla quiete della vallata di Castelnuovo dell'Abate.



Agenda

Wine&Food: termini antichi

In un mondo frenetico, che cambia continuamente e si evolve alla velocità della luce, anche la lingua si modifica, nascono nuovi vocaboli e, inevitabilmente se ne perdono altri. Svaniscono soprattutto le parole dialettali, quelle antiche, ma, per Montalcino e i “suoi” vocaboli non c'è questo pericolo: grazie ad Alceste Angelini e al suo studio sul “lessico montalcinese” (vedi sito), anche quello che si riferisce al settore del “wine&food”, oggi mondo che affascina un gran numero di persone, le parole che gli anziani della città del Brunello usavano, non andranno perdute.



Cultura & Paesaggi

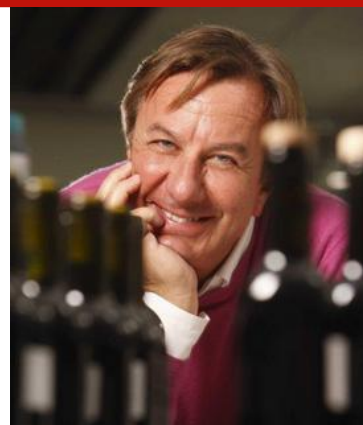
Annata 2009 e Riserva 2008: i giudizi dei critici

Il 2009 secondo i critici presenti a Benvenuto Brunello? “Un'annata non omologabile” per Antonio Paolini de Il Messaggero; “divertente” per Andrea Gori di Intravino; “profumi che non cedono nel palato” per Leonardo Romanelli (Gambero Rosso); “emergono le zone fresche” per Claudio Corrieri de l'Espresso; “vini piacevoli” per Franco Pallini di WineNews; “vini già avvicinabili” per Gianni Fabrizio di Gambero Rosso; “interessante e soddisfacente” per Paolo Massobrio di La Stampa; “immediata” per Antonio Boco di Gambero Rosso e WineNews; “mostra cenni interessanti” per Giancarlo Gariglio di Slow Wine; “pronta” per Stefania Vinciguerra di Doctor Wine; “non comprensibile adesso” per Richard Baudains di Decanter; “difficile” per Massimo Billeto di Bibenda; “non da invecchiamento” per Walter Speller di Purple Pages; “buona qualità” per Ronny Lau Wai Man; “una sorpresa” per Alexander Magrutsch di Wein Pur; “alcuni vini si distinguono” per Dmitry Fedotov di Independent Wine Club; “elegante” per Sarka Duskova di Vino Revue; “attraente e morbida” per Timothy John Atkin di Gourmet Traveller Wine; “da bere presto” per Nicholas Belfrange di Vinexus. Piace e non piace la Riserva 2008 che ha “forza ed energia insospettabili” per Andrea Gori; “sentori minerali e carnosità” per Leonardo Romanelli; è “austera” per Antonio Paolini; “elegante” per Gianni Fabrizio; “più fresca del 2009” per Giancarlo Gariglio; “non un'annata da Riserva” per Antonio Boco; “porta il nome di Riserva ma forse non era tale” per Paolo Massobrio; “mantiene le premesse” per Franco Pallini; “buona annata” per Stefania Vinciguerra; “livello medio elevato” per Massimo Billeto; “meglio l'annata” per Walter Speller e Alexander Magrutsch e “più adatta ai giornalisti che ai consumatori” per Timothy John Atkin. Così alcune delle firme italiane e straniere ieri a Montalcino a dimostrare ancora una volta l'amore, la passione e l'interesse che ruota intorno al Brunello.

Uomini & Terra

Vagaggini: un 2013 “stile Novecento”

È Paolo Vagaggini, uno tra gli enologi più esperti di Sangiovese, ad analizzare il 2013, presentato ieri, come una vendemmia a 4 stelle. “Un'annata vecchio stile, dai tempi di maturazione caratteristici del clima mediterraneo, nel quale il Sangiovese trova la sua massima espressione. La maturazione delle uve posticipata ha privilegiato i profumi, l'eleganza dei tannini e l'acidità tipica delle raccolte degli anni Ottanta”. Vagaggini individua poi, nei fattori climatici favorevoli, il motivo della costante crescita del Brunello, insieme ad un miglioramento nelle tecniche impiegate dai produttori. “Per mantenere saldo il livello qualitativo - ha concluso - è fondamentale che i produttori continuino ad impegnarsi nel promuovere la sua immagine, inimitabile per territorio e riconoscibilità, e di quello straordinario vitigno che è il Sangiovese”.



Degustazioni in anteprima

Brunello di Montalcino annata 2009 ★★★★★
Brunello di Montalcino Riserva 2008 ★★★★★
Rosso di Montalcino annata 2012 ★★★★★

Soci@l

Brunello “erga omnes”

Il Consorzio del Brunello di Montalcino dal 2 gennaio 2014 ha ottenuto il riconoscimento per l'attività “erga omnes”, ovvero, ha abdicato la pura attività di controllo, affidata ad enti “terzi”, acquisendo la possibilità di adottare misure di governo dell'offerta e di gestione dell'attività di vigilanza, di tutela e di valorizzazione nei confronti di tutti gli utilizzatori del marchio “Brunello di Montalcino”.



Storia & Attualità

Brunello: il vino che accompagna una vita

Che il proprio vino preferito possa suggellare le tappe fondamentali di tutta una vita, è il sogno di ogni eno-ammantato e non solo. Ed il Brunello, con il suo fascino e l'unicità - dovuta alla lenta maturazione in botte, che lo rende capace di invecchiare, ma anche alla forza di un luogo di produzione ricco di storia, cultura e bellezze paesaggistiche - rappresenta il vino di una vita. Rosso “maturo” per il traguardo dei 18 anni, da stappare alla laurea dopo i cinque anni di duri studi universitari, una “certezza”, come quella che si raggiunge a 35 anni. Ma è anche un sorso “rassicurante” alla soglia dei 50 anni perché affina e migliora con l'età. Diviene, poi, un “peccato” non commesso da concedersi quando si ripercorre la vita ad 80 anni, e rappresenta l'“eccezione” nel mondo del vino capace di arrivare imperturbabile alla stessa età di chi straordinariamente compie 100 anni. Ecco il Brunello di Montalcino visto dalla MontalcinoNews, tra i pochi vini al mondo che c'è sempre, compagno di una vita per gli eno-ammantati, grazie a quella grande capacità di viaggiare nel tempo e crescere insieme a te che lo rende unico ed irripetibile.



iBrunello.

